

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE**

**2016-2019**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visti

il D.P.R. 297/94;

il D.P.R. 275/99;

il D.L. 165/2001, art.25;

il CCNL Comparto Scuola;

il D.P.R. 89/2009;

la Legge 107/2015;

TENUTO CONTO

delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

del PAI d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti in verbale del 29/06/2015;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento che necessariamente ne scaturisce;

PREMESSO

che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge 107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata rispondenza nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del Collegio dei Docenti ai sensi della normativa vigente si riferiscono in particolare a:

- elaborazione del POF ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 e della Legge di Riforma n°107/2015 che introduce il PTOF;

- adeguamento dei programmi d'insegnamento-apprendimento alle particolari esigenze del territorio;
- adozione di iniziative per gli alunni con cittadinanza non italiana, secondo le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014; per gli alunni disabili, secondo quanto indicato dalla Legge 104/92 e dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009; per gli alunni con DSA, ai sensi della Legge 170/2010; con BES, secondo i processi avviati dalla Direttiva MIUR 2012;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di inadeguato comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della medesima classe e sentiti, eventualmente, gli esperti;
- designazione di Funzioni Strumentali al POF;
- delibere, nel quadro delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive d'insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

#### EMANA

il seguente Atto d'Indirizzo rivolto ai docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere inteso non solo come documento con il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, bensì come programma in sé completo e coerente di ispirazione culturale, di strutturazione del curriculum, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire tutti gli obiettivi generali, comuni a tutte le scuole del territorio italiano, ma anche specifici, che attengono quindi alle sue peculiarità.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione con esso, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione di ognuno attiva e costante, la trasparenza non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno. Si tratta di elementi indispensabili all'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro. Un aspetto preminente sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo è, infatti, l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituzione scolastica, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento e ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica dunque il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- ✓ L'elaborazione del PTOF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV.
- ✓ L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della vigente normativa ma anche della vision condivisa, sulla base della storia antica e recente di questo Istituto nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire e migliorare l'immagine della scuola.

Si dà quindi la conseguente missione:

1. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dunque non il punto di arrivo degli studenti migliori bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

In particolare ciò potrà trovare concreta sostanza solo se

- saranno potenziati e razionalizzati i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio in tutte le dimensioni (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
  - si punterà alla massima coerenza tra il curricolo e la certificazione delle competenze in uscita;
  - si cercherà di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
  - si opererà per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - si attiverà un costante monitoraggio e un tempestivo intervento sugli alunni a rischio;
  - si intraprenderanno azioni significative per abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
  - si cercheranno nuovi strumenti per implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'Offerta Formativa.
2. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto.
  3. Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali.
  4. Potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF.
  5. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (puntualità in classe, coerenza nel rispetto delle regole, scrupoloso assolvimento di tutti gli impegni presi).

6. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra tutto il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
7. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione.
8. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali, migliorandone la competenza e la sicurezza nell'uso e nella custodia.
9. Potenziare le dotazioni tecnologiche nella quantità e nella qualità.
10. Migliorare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali.
11. Sostenere la formazione e l'aggiornamento.
12. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
13. Accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio.
14. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'O.F.;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- l'Offerta Formativa, completa delle aree sulle quali si snoderanno i progetti di arricchimento e ampliamento;
- il Curricolo Verticale caratterizzante;
- tutti i Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge 107/2015, comma 7 dalla lettera *a* alla lettera *s*

nonché

- definizione risorse occorrenti;
- iniziative di formazione per il personale.
- iniziative di formazione con gli studenti;
- iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- iniziative volte al recupero degli alunni in stato di dispersione, anche in presenza;
- azioni per la corretta gestione degli alunni con BES;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per la corretta e completa integrazione degli alunni con disabilità;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Vittoria, 28 settembre 2015

Il Dirigente Scolastico

Daniela Giuseppa Amarù

